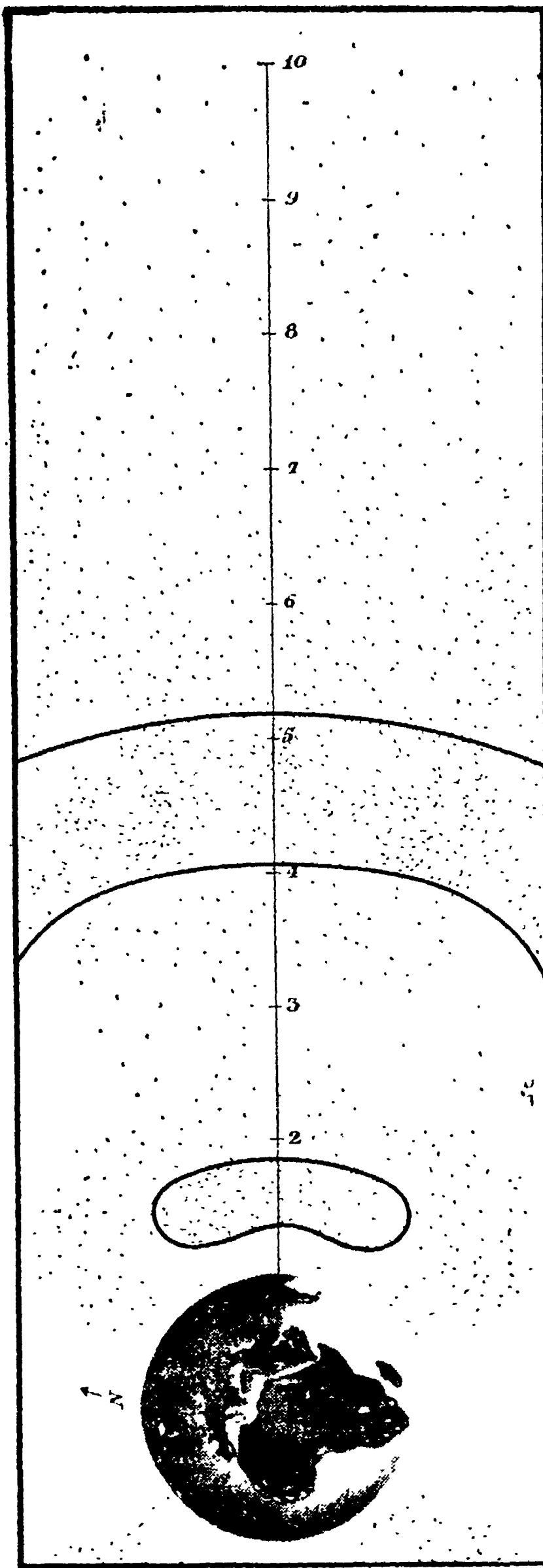


Un nuovo episodio dell'isterismo bellicista americano

Ci minaccia tutti la bomba nucleare sulle fasce di Van Allen



Il grafico mostra la diversa densità con cui sono distribuite le particelle elementari di materia che costituiscono le cosiddette fasce di Van Allen. Le distanze sono calcolate in raggi terrestri

sulle fasce di Van Allen

L'aspetto più preoccupante del programma americano relativo all'esplosione di alcune bombe H di elevata potenza nello spazio è la facilità con cui le autorità di quel paese prendono delle decisioni le cui conseguenze possono danneggiare tutta l'umanità.

Non è necessario ricordare in questa sede la polemica campagna propagandistica che fu sviluppata a suo tempo dagli organismi più qualificati degli Stati Uniti, per far credere che gli esperimenti nucleari non avrebbero rappresentato alcun danno per la popolazione mondiale. Nel 1958 la Commissione scientifica dell'Onu, cui sono rappresentati 15 paesi tra i quali gli Stati Uniti, l'Urss e la Gran Bretagna, affermò solennemente che non esiste una « soglia » per gli effetti genetici e di mutazioni degli esponenti della comunità americana per l'energia atomica dove vanno essere considerate inondate.

Fatti analoghi stanno succedendo nelle ricerche spaziali. A parte le critiche che si potrebbero fare al programma spaziale americano per il lancio di un numero eccessivo di satelliti di lunga durata (che potranno essere la causa di pericolosi incidenti nel futuro, di satelliti che si scontrano nei decenni) le « subcomunicazioni » in certe gamme di frequenza (fuso di trasmissione non facilmente dimenticato con batterie solari) gli Stati Uniti hanno anzitutto sin dal 1958 la attuazione di un programma spaziale militare nel cui quadro sono stati lanciati tutta una serie di satelliti « spia », di satelliti « sentinella », eccetera.

Verso la fine del 1961, annunciò che si prevedeva di scendere al suolo il mondo, non ci fu mezzo di cominciare le autorità americane responsabili a rinunciare al lancio nella zona di alta quota di un missile Thor, che dovrebbe portare nelle fasce di Van Allen la bomba H.

Gli altri problemi relativi alla difesa antimissilistica (missile antimissile) sono ancora in corso di studio. I nuovi dati sui risultati ottenuti sono coperti, dal più alto segreto. Tuttavia le stesse autorità militari responsabili, hanno lasciato trapelare che le esplosioni « Argus » hanno provocato forti disturbi alle radio comunicazioni e il funzionamento di radar.



Il missile Thor, che dovrebbe portare nelle fasce di Van Allen la bomba H.

La seconda serie, data sotto la denominazione di « progetto V-2 », ebbe luogo nell'Atlantico meridionale a largo delle isole Falkland, in un regime di assoluta segretezza. Vi furono tre prove: il 27 agosto, il 30 agosto e il 7 settembre 1958. Le esplosioni furono di piccola potenza, dell'ordine di, chi lo si sa, a differenza della prima serie, la quarta. Il scoppio fu molto più elevato: 500 km.

Dal punto di vista militare il « progetto Argus » si proponeva due scopi: 1) possibilità di disturbo delle comunicazioni e dei radar; 2) problemi relativi alla difesa antimissilistica (missile antimissile).

Delitto « per onore » nelle campagne casertane

Assessore provinciale ucciso in un agguato a colpi di rivoltella

Ha compiuto il delitto il padre della sua ex fidanzata: « Dovevo farlo », ha detto - L'assassinato, che apparteneva al P.S.D.I., stava per sposarsi

Dal nostro inviato

CASERTA. Il prof. Nicola Stefanelli, assessore socialista democratico alla Pubblica Istruzione del Parlamento provinciale di Caserta e preside delle scuole medie statali di Carriola e Giussano, è stato ucciso clamorosamente in un agguato il 27 agosto del suo comune natale, Mondragone, mentre sostava in macchina ed era intento a discutere con due cantonieri dell'annunziata provinciale. Un vecchio fante, Emilio Rota — che era, pare, ad attenderlo — si è avvicinato ad un tratto alla macchina ed ha colpito d'una pallottola, che ha fatto esplodere il petto, il collo e la nuca, e che ha speso il prof. Stefanelli.

Subito dopo, il vecchio, brandendo l'arma contro i due cantonieri, è scappato in una strada laterale per andarci poi a consegnarsi ai carabinieri di Mondragone. Il ferito, intanto, venne trasportato con la sua stessa macchina, verso la clinica Pirelli Grande di Castelgrotte, e qui però spirava quasi subito, lungo la strada, senza avere ripreso conoscenza.

Alla clinica se ne è constatata la morte, ed è stato approntato una piccola camera ardente diretta subito mezzogiorno da una folla di parenti e di conoscenti di Mondragone.

Il prof. Stefanelli — un giovane non ancora quattantenne — era infatti una delle persone più in vista della città ed alla sua notorietà si doveva anche la rinata fortuna del suo partito nella zona.

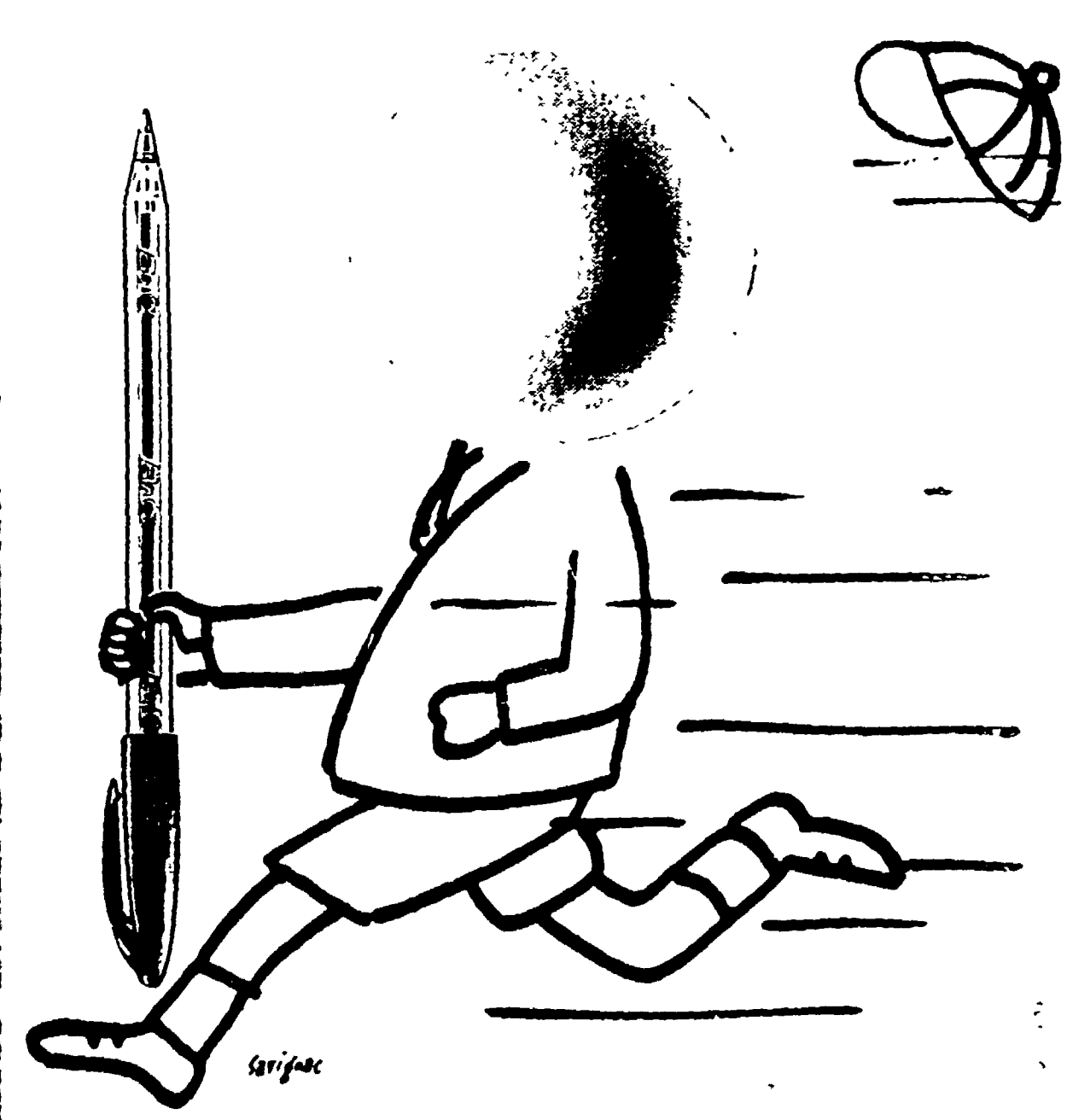
« Veniva il dono » — si diceva — era cioè nel novero dei « contabili » e il rispetto della gente. Anche il suo assassinio, Emilio Rota, è persona molto più nota di quanto si possa pensare. È un politico — oltre ad essere uno degli esponenti della locale sezione del Psdi. Nel suo gesto l'omicida, però — come del resto nella sua stessa condotta nei confronti del partito socialdemocratico — non è da vedere alcun motivo politico. Rota infatti, era quasi parente del prof. Stefanelli e per un periodo di parentela ne aveva sostenuto per anni le fortune elettorali e politiche.

Nei ultimi mesi, però, questa parentela — che ancora non era cancellata da una sentenza — era andata perduta, mettendo alla disperazione tutta la famiglia Rota. Il gesto omicida del vecchio — così come egli ha dichiarato ai carabinieri — era stato commesso in un istante di ira, e non per un altro motivo.



Emilio Rota, l'uccisore. Nicola Stefanelli, la vittima e (in basso) Gina Rota la sua ex fidanzata.

ANCORA PIÙ VELOCE



Provate le Penne BIC con sfera diamante. Vi sorprenderanno. La nuova sfera in carburo di tungsteno, lucidata a specchio, scivola velocemente sulla carta. Inalterabile, scivola fino all'ultima parola senza intoppi, senza sbavature. Otterrete il 40% di scrittura in più. Scoprite oggi stesso la nuova scrittura BIC con sfera diamante.



SFERA DIAMANTE

Nel giorno del compleanno

Nuova crisi di papà Cervi

Papa Cervi ha compiuto oggi 87 anni. Decade di lavoro, di dirigenti, politici, di rappresentanti di organizzazioni, di donne, di giovani, si sono recati a fargli visita nella casa di Capri per porgergli gli auguri mentre da ogni parte d'Italia sono giunti centinaia e centinaia di telegrammi e di lettere a celebrare il grande affetto di cui il vecchio Alcide è circondato.

Purtroppo le sue condizioni di salute si sono nuovamente aggravate, tanto che i medici hanno dovuto proibire a chiunque di entrare nella camera dove giace da una decina di giorni. Stamente ha superato un'altra grave crisi che per qualche ora ha fatto temere per la sua vita. Nel pomeriggio è ripreso, ma i sanitari sono seriamente preoccupati. Essi affermano che le condizioni generali dell'infelice non sono per il momento allarmanti, ma da un momento all'altro potrebbe sopraggiungere un collasso.

In libertà dopo 30 anni

Dopo trent'anni di prigione, il 27 agosto, il giudice Curcio ha ordinato l'assoluzione di un ex detenuto di nome Mesina e uscirà in libertà.

Secondo il parere degli specialisti, più autorevoli questi esperimenti provocheranno la distruzione della prima fascia radioattiva di Van Allen e, ciò che è più preoccupante, lo spostamento del campo magnetico terrestre. Lo stesso Van Allen ha dichiarato che tali conseguenze sono inevitabili. I pareri degli scienziati sono divisi sulla durata degli effetti. Van Allen, invece, non ritiene che il campo magnetico terrestre sia così stabile da resistere a una serie di esplosioni di questa natura. Egli ritiene che il campo magnetico terrestre sia così instabile da essere modificato da una serie di esplosioni di questa natura.

F. Di Pasquantonio